

Rassegna del 10/06/2014

SANITA' REGIONALE

10/06/14 **Crotone** 21 Piccoli ospedali, M5S: il ministro ci ascolti ... 1

SANITA' LOCALE

10/06/14 **Gazzetta del Sud Catanzaro** 27 Solo una corretta attività fisica previene l'insorgere del diabete ... 2

10/06/14 **Gazzetta del Sud Catanzaro** 27 L'uso della cannabis a scopo terapeutico nei malati di sclerosi, parkinson e tumori ... 3

10/06/14 **Gazzetta del Sud Catanzaro** 28 Riconoscimenti Medici iscritti all'Ordine da più di 45 anni ... 4

10/06/14 **Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone** 20 Il medico Mancuso nell'antidoping ... 5

10/06/14 **Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone** 26 Antenne e pale, ferite sul territorio *Condito Salvatore* 6

10/06/14 **Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone** 29 Sport, salute e solidarietà, vincono gli Special boys ... 7

10/06/14 **Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone** 32 Dialisi, "solo promesse" *Carvelli Giacinto* 8

10/06/14 **Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone** 32 Progetto per prevenire gli incidenti stradali ... 9

10/06/14 **Quotidiano della Calabria Vibo e provincia** 18 Sanità, rifiuti e stazione appaltante Barbalace chiede iniziative forti ... 10

10/06/14 **Quotidiano della Calabria Vibo e provincia** 21 Sclerosi multipla e qualità della vita *Pagnotta Franco* 11

Piccoli ospedali, M5S: il ministro ci ascolti

“Il ministro della Salute convochi i parlamentari calabresi di ogni forza politica, per evitare insieme la chiusura dei piccoli ospedali prevista nel Patto della Salute, a giorni definitivo”. Lo chiedono i parlamentari del Movimento 5 stelle. “È doveroso che il ministro Lorenzin ascolti tutti i parlamentari calabresi sia perché gli ospedali non si chiudono per dare 125 miliardi al Mes, sia perché in Calabria non c’è un governatore eletto che concordi come dovrà essere la rete ospedaliera”. È la proposta dei parlamentari M5S Dalila Nesci, Nicola Morra, Federica Dieni e Paolo Parentela. Secondo gli esponenti M5S, poiché alla guida della Regione non c’è un eletto, il ministro Lorenzin ha l’obbligo politico di affrontare con tutti i parlamentari calabresi il problema della tutela del diritto alla salute: “Bisogna evitare la chiusura dei piccoli ospedali pubblici che, ascritta al mero contenimento della spesa e disposta senza una riorganizzazione dei servizi, rischia di essere un atto d’impero fuori della politica”.



Iniziativa al Musmi e al parco della biodiversità

Solo una corretta attività fisica previene l'insorgere del diabete

La manifestazione è stata interrotta dall'accensione dell'impianto d'irrigazione

Nel capoluogo sono 28mila le persone in cura

Con la pubblicazione del Piano Nazionale del Diabete, il volontariato organizzato trova finalmente il doveroso riconoscimento. Lo ha ricordato il presidente dell'associazione "Diabete Due Mari", Luciano Ventura, nel corso della giornata informativa, dedicata alla prevenzione della malattia, organizzata domenica dal Gruppo di Studio Attività Fisica (Gised) al Parco della Biodiversità.

E mai come nei confronti del diabete, una vera e propria "pandemia" a livello mondiale, la prevenzione diventa fondamentale per arginare le complicanze legate ad una malattia così insidiosa e pericolosa che solo a Catanzaro annovera 28mila persone in cura: dal team medico regionale del Gised, composto da Luigi Puccio, Raffaele Mancini, Natalia Visalli, Concetta Irace ed Ernesto Rossi, sono venute quindi le raccomandazioni a fare attività fisica, e a conoscere gli effetti del cibo, delle malattie intercorrenti e dello stress per evitare l'innalzamento della glicemia nel sangue, e correggere in tempo eventuali anomalie. Ed è per far comprendere gli effetti benefici del movi-

mento che all'incontro al Musmi è seguito l'evento sportivo non competitivo (Runwalking Changing Diabetes) all'interno del parco, con la relativa misurazione della glicemia, sia prima che dopo la camminata veloce.

In serata, nell'anfiteatro del Parco, la manifestazione canora ha registrato numerosi consensi tra i partecipanti. Nel corso del concerto - sostenuto dal Csv di Catanzaro e da vari sponsor, con il patrocinio di alcuni enti - "oltre ogni più rosea previsione" a detta del presidente dell'associazione Luciano Ventura, si sono avvicendati, con la presentazione di Eugenio Nisticò ed Emanuela Grassi, cantanti, gruppi musicali ed altri artisti che hanno dato vita a "Music & life style". Ma la serata musicale è stata concepita anche per fare prevenzione attraverso gli interventi, tra un'esibizione e l'altra, del diabetologo Luigi Puccio e della dietista Rita Mauro, volti a promuovere un corretto stile di vita per evitare il diabete o per tenerlo sotto controllo fin dalla più giovane età. La serata è stata interrotta attorno alle 23 dall'accensione improvvisa di un impianto d'irrigazione che ha bloccato la produzione di energia elettrica e ha impedito agli ultimi artisti di potersi esibire come da programma. ◀



Sabato il convegno alla provincia

L'uso della cannabis a scopo terapeutico nei malati di sclerosi, parkinson e tumori

Il principio attivo è già contenuto in alcuni farmaci

“Cannabis Terapeutica tra esperienze, processo scientifico e adeguamento legislativo. La situazione in Calabria”. È questo il titolo del convegno esperienziale e medico giuridico che si svolgerà sabato dalle 9, nella sala del Consiglio provinciale. L'incontro, organizzato dalla cooperativa sociale “La Cura” in collaborazione con l'Associazione Ragi Onlus, ha il duplice obiettivo di far conoscere anche in Calabria i risultati della letteratura medica scientifica che ha dimostrato oramai da anni l'efficacia dei farmaci a base del principio attivo della Cannabis, Thc, per molte malattie e di sollecitare e sensibilizzare il mondo politico regionale nella realizzazione anche in Calabria una legge per predisporre misure necessarie che consentano l'utilizzo di cannabinoidi per uso personale nel caso di malattie come sclerosi, Sla, Parkinson, malattie oncologiche e via dicendo e la somministrazione dell'Thc anche nelle strutture sanitarie accreditate,

pubbliche o private.

Dopo i saluti istituzionali e quelli del portavoce della “Cura”, Antonello Talerico, e della portavoce della Ragi, Elena Sodano, ad aprire i lavori dell'incontro sarà Gianpiero Tiano, vicepresidente dell'Associazione nazionale cannabis terapeutica, che è stata la prima persona in Italia che, a seguito di un gravissimo incidente, ha iniziato a curarsi facendo uso di medicinali il cui principio attivo è l'infiorescenza della sativa e che relazionerà sul tema: Cannabis Terapeutica la situazione italiana tra promesse e difficoltà. Seguiranno gli interventi di Camillo Falvo, giudice al tribunale di Messina, che parlerà della “Responsabilità penale nell'uso terapeutico”; di Domenico Bosco, neurologo e direttore facente funzioni all'ospedale di Crotona che tratterà de “Gli effetti della cannabis nelle malattie neurologiche.” Ospiti della giornata alcuni membri del direttivo de “LapianTiamo” , Cannabis Social Club Racale Lecce, un'associazione no profit ormata da persone affette da malattie neuromuscolari che promuove l'uso terapeutico della canapa medicinale. ◀



Riconoscimenti

Medici iscritti all'Ordine da più di 45 anni

Domani, a partire dalle ore 16, nella sala convegni dell'Hotel Guglielmo del capoluogo calabrese, si terrà l'annuale assemblea ordinaria degli iscritti all'Ordine dei medici chirurghi ed odontoiatri della provincia di Catanzaro.

Dopo la relazione del presidente dell'Ordine, Vincenzo Antonio Cicone, e l'approvazione del conto consuntivo 2013, l'assemblea ordinaria vedrà la sua rituale premiazione dei medici iscritti all'Ordine da più di 45 anni, che quest'anno saranno: Stella Maris Boca da Lamezia Terme, Dante Ciriaco da Catanzaro, Vittorio Cuiuli da Lamezia Terme, Andrea Giglio da Catanzaro.

E ancora: Michele Marzo da Catanzaro, Giovanni Nisticò da Cardinale, Albino Raffaele da Catanzaro, Cataldo Rotondo da Catanzaro, Giulio Schipani da Catanzaro.

Dopo la premiazione dei medici iscritti all'Ordine da più di 45 anni, che hanno raggiunto così un bel traguardo, seguirà il giuramento d'Ippocrate per i neo-iscritti, la consegna della pergamena del giuramento e copia del nuovo codice di deontologia medica. ◀



PLAUSO DI POLIMENI**Il medico Mancuso nell'antidoping**

IL medico catanzarese Gino Mancuso nella sezione antidoping del Comitato tecnico sanitario attivato presso il Ministero della Salute: «Invio il più sincero in bocca al lupo al medico catanzarese Gino Mancuso - dice il consigliere Marco Polimeni - Si tratta di un ulteriore riconoscimento delle capacità professionali di un nostro concittadino che, ormai da anni, è in prima linea nella lotta al doping per ristabilire un modo sano e più onesto di intendere e vivere lo sport, tutti gli sport. La designazione firmata dal ministro Maria Carmela Lanzetta amplifica il bagaglio di esperienze del dottor Mancuso, già componente del pool antidoping del Giro d'Italia».



■ STALETTI Tassone ha evidenziato i pericoli dell'inquinamento elettromagnetico

Antenne e pale, ferite sul territorio

Consiglio comunale sul tema. Il primo cittadino scrive ad Arpacal, Asp e Regione



Il sindaco Stanizzi

di SALVATORE CONDITO

STALETTI - Nuovi attacchi al territorio sotto forma di installazione di antenne per la telefonia mobile e pale eoliche, questi gli argomenti principali del consiglio comunale, un'assemblea presieduta dal sindaco Concetta Stanizzi, che ha registrato diverse prese di posizione sia della maggioranza che della minoranza. I lavori sono stati aperti da un'ampia e articolata relazione del primo cittadino che malgrado attacchi definiti strumentali si sta portando avanti una politica di risanamento del bilancio comunale con il pagamento di numerosi contenziosi, con una serie di interventi e opere pubbliche per il rilancio del territorio. I lavori sono poi proseguiti, con una relazione dell'assessore Silvio Tassone che ha evidenziato i pericoli dell'inquinamento elettromagnetico sul territorio che hanno portato nel corso degli anni ad un'incidenza di casi di neoplasie plastiche di diverse forme, un allarme che secondo lo stesso merita una particolare attenzione. "Noi non vogliamo che il nostro territorio sia vittima di speculatori che distruggono l'ambiente provocando danni per la salute per cui daremo incarico al centro epidemiologico re-

gionale per un monitoraggio del nostro territorio per verificare l'aumento di casi tumorali, in questi giorni ho già avviato dei contatti con il referente Michelangelo Iannone". Un passaggio quest'ultimo molto forte che dimostra la preoccupazione dell'amministrazione Stanizzi sull'incidenza di casi tumorali in un territorio dall'alta presenza sia di antenne per la telefonia mobile che radiotelevisive, la proposta viene votata all'unanimità. Fortemente presa di posizione del Vice Sindaco Alfonso Mercurio che ha denunciato che in queste ultime settimane si è scoperto che esiste una pratica per una nuova antenna radiomobile della Vodafone che chiede di posizionare in una parte del territorio un'antenna di ricezione segnale. Nel corso dell'intervento comunque il Vice Sindaco Alfonso Mercurio ha evidenziato che la maggior parte delle antenne posizionate in alcune aree del territorio sono completamente abusive ed oggetto di interesse da parte della Procura della Repubblica di Catanzaro, una situazione molto grave che secondo lo stesso può essere risolta mediante l'individuazione di un'area del piano regolatore generale per creare una zonizzazione do ve siste-

mare tutte queste antenne, inoltre occorre subito creare un apposito regolamento.

Su tale problematica comunque è emerso che in questi giorni il sindaco Concetta Stanizzi ha scritto diverse missive sia ai vertici dell'Arpacal, Asp Regione Calabria per chiedere un parere sull'installazione dell'antenna di telefonia mobile Vodafone, tra l'altro due lettere sono partite una al Presidente del Consiglio dei Ministri Matteo Renzi ed al Ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti. Dura la replica del Capogruppo di minoranza Gregorio Aversa che nel suo intervento ha evidenziato che occorre chiedere al Ministero dell'Ambiente l'opposizione del vincolo. In dichiarazione di voto comunque Aversa ha chiesto con dichiarazione di voto di chiedere all'ufficio tecnico di procedere senza indugio ad effettuare tutti gli adempimenti per richiedere al Ministero l'apposizione del vincolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ "TUTTI MATTI PER IL CALCIO" Successo per il quadrangolare del Centro di salute mentale Sport, salute a solidarietà, vincono gli Special boys

SUCCESSO di sport, salute e solidarietà allo stadio "D'Ippolito" di Lamezia in occasione della manifestazione "Tutti matti per il calcio", l'iniziativa promossa dal Centro di Salute Mentale lametino che ha visto in campo, in un quadrangolare "agguerrito", le rappresentative calcistiche dell'Asp di Catanzaro con gli "Special Boys" che sono stati affiancati da alcuni giocatori della Vigor, dell'Ordine degli avvocati con la squadra "Lamezia lex Saverio Calfa", la squadra della Confcommercio e del Comune. Il primo incontro ha visto affrontarsi gli "Special Boys" contro gli avvocati: una partita equilibrata che si è conclusa 2 a 2, ai rigori è finita 5 a 3 per gli "Special Boys". Il secondo incontro, disputato tra la rappresentativa del Comune e della Confcommercio, è finito 4 a 2 ai calci di rigore per il Comune, dopo che nei minuti regolamentari il risultato era rimasto 1 a 1.

La partita conclusiva si è disputata con le due squadre che hanno vinto gli incontri precedenti e che ha visto in campo gli "Special Boys" contro la rappresentativa del Comune. La partita ha visto vincente la squadra degli "Special Boys" con il risultato finale di 2-1. Gli Special Boys si sono quindi aggiudicati la vittoria, grazie a un calcio di rigore realizzato da Agostino, che ha ricevuto il premio di miglior giocatore della kermesse.

Il calcio d'inizio del quadrangolare è stato tirato dalla responsabile del Csm Rossella Manfredi, mentre ad arbitrare le tre partite è stato il presidente del consiglio comunale Francesco Mura-
ca.



SANITA I pazienti chiedono il mantenimento del personale
Dialisi, «solo promesse»

L'Aned contesta il dg Nostro che annunciò otto posti letto



Una protesta attuata dai pazienti del reparto di Nefrologia

di GIACINTO CARVELLI

SE l'Asp ha annunciato importanti novità in diversi settori, con, addirittura, l'apertura di nuovi reparti, la situazione dei nefropatici e dei dializzati della provincia di Crotona, resta drammatica. Lo sottolinea Pasquale Scarmozzino, del comitato regionale dell'Aned (Associazione nazionale emodializzati dialisi e trapianti), per il quale «il tempo passa inesorabilmente e la speranza di un centro di nefrologia e dialisi, adeguato nella struttura e nell'organico del personale medico ed infermieristico rimane un sogno».

Il rappresentante dell'Aned denuncia «l'assenza di appropriati interventi come l'adeguamento dell'organico medico ed infermieristico oggi sottodimensionato del 55% il primo e del 38% il secondo, favorisce l'aumento esponenziale delle insufficienze renali croniche e conseguentemente l'arrivo alla dialisi».

A tutto ciò, per Scarmozzino, va aggiunto «il rischio per i tan-

ti trapiantati che, stesso motivo, del ritorno alla dialisi con costi maggiorati per la azienda sanitaria (50.000 euro cadauno)».

Il componente dell'associazione, poi, segnala anche il problema dei «tanti cittadini con uremia terminale di Crotona e provincia, residenti in altre regioni d'Italia ed anche in Germania che chiedono di tornare nei luoghi di origine per fare il trattamento salvavita in estate, a chi devono rivolgersi stante la difficoltà di garantire già l'esistente?».

Scarmozzino, poi, sottolinea come sia un problema «di umanità dare la possibilità di spostarsi e fare il trattamento salvavita nei centri dialisi dei luoghi d'origine» che «rinfrancherebbe nello spirito e conseguentemente nel fisico i dializzati».

Chiedono a Rocco Nostro, poi, «un impegno immediato e forte a favore degli emodializzati per avere da subito un piano dialisi vacanze nelle strutture di Crotona e di Mesoraca a partire da un adeguamento dell'or-

ganico nel centro dialisi di Crotona». L'Aned, in questo ambito, offre il suo aiuto «nella definizione delle innumerevoli criticità esistenti ed assurde purtroppo alle cronache giornalistiche regionali». Ricorda, poi, che a Crotona sono state fatte tante promesse, come quelle dello stesso dg Nostro che ha promesso gli otto posti letto per il reparto e l'incremento dell'organico. «Ora basta - conclude Scarmozzino - bisogna intervenire urgentemente e mettere il centro dialisi in sicurezza. Questo vuol dire organico personale sufficiente. Direttore Rocco Nostro "Le parole non riempiono il sacco"».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Progetto per prevenire gli incidenti stradali

IL direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale di Crotona, Rocco Antonio Nostro, ha reso noto che oggi, alle 11, presso la sede del settore Formazione, sulla strada per Papanice, si terrà la presentazione del progetto Crisc (Centro regionale degli incidenti stradali della Calabria), in collaborazione con la Provincia di Crotona, e in particolare col Centro di Monitoraggio provinciale della sicurezza stradale. Interverranno il presidente della Giunta regionale, Antonella Stasi, il presidente della Provincia di Crotona, Stano Zurlo; assessori e consiglieri regionali; dirigenti regionali e dell'Asp.



Sanità, rifiuti e stazione appaltante Barbalace chiede iniziative forti



Il sindaco Franco Barbalace

IL SINDACO di Spilinga perde la pazienza: «Ormai - attacca Franco Barbalace - siamo al paradosso. E' ora di prendere iniziative forti per tutelare i nostri Comuni ed i nostri cittadini da una situazione territoriale di piena emergenza. Proprio domani (oggi, ndr) i sindaci del Vibonese abbiamo un incontro col prefetto Giovanni Bruno, sempre disponibile e concreto, per esporre le nostre tante problematiche e da qui, insieme a tutti gli altri sindaci, dobbiamo iniziare una battaglia sinergica e condivisa per cercare di trovare delle soluzioni concrete e definitive a salvaguardia del nostro territorio». Per Barbalace l'emergenza dilaga e prende più settori: dalla sanità alla tematica ambientale, tra rifiuti disseminati lungo le vie e aumento delle tariffe e, non ultimo, le disfunzioni burocratiche legate alla Stazione unica appaltante.

Pertanto, il sindaco sbotta di fronte «all'ennesima vessazione» ai danni dei Comuni, «già martoriati dalle continue e repentine scelte anche governative che in questi ultimi anni stanno addossando continue responsabilità agli amministratori comunali sulle imposizioni e tassazioni locali». Barbalace ritiene, quindi, «assurda» la notizia comunicata in questi giorni ai Comuni dall'assessore regionale all'Ambiente Pugliano riguardante l'aumento «assurdo»

della tariffa di conferimento dei rifiuti urbani indifferenziati che passerebbe dall'attuale 91,84 euro per tonnellata a 176,29 euro, ed in alcuni casi con tariffa che vanno dal 100% al 300%.

«Un tema - aggiunge il sindaco - che già è stato sviscerato da alcuni colleghi sindaci e che ci vedrà coinvolti insieme nella forte protesta. Un raddoppio, in pratica, delle attuali tariffe che viene a minare ancora di più la tenuta economica di tanti comuni della Calabria, che penalizza i cittadini e al quale non corrisponde un servizio efficiente ed efficace. La presa in giro più evidente è dimostrata, altresì, proprio dallo scempio che giornalmente osserviamo sulle nostre strade e anche se rispetto ad altri comuni Spilinga ha avuto meno difficoltà, quello che mi pesa maggiormente è che siamo tra i pochi che pagano regolarmente il servizio. Quindi al danno aggiungiamo la beffa».

Ma, secondo Barbalace, il paradosso non finisce qui. Sanità, rifiuti rappresentano sicuramente il primo problema, ma dulcis in fundo il blocco della Stazione unica appaltante, con disposizione del commissario della Provincia Mario Ciclosi: «Siccome i mali non vengono mai da soli, a dare la stoccata finale ci ha pensato il commissario Ciclosi - spiega il sindaco - recapitandoci in questi giorni una missiva con cui si comunica la sospensione, in

modo tra l'altro unilaterale, della Sua, in quanto risulta attualmente priva di figure dirigenziali, con la conseguente restituzione dei bandi già registrati ma ancora non appaltati. Un danno enorme considerato che tra questi ci sono, da parte dei tanti comuni, indizioni di gare urgenti per finanziamenti in scadenza o ancor di più come nel nostro caso, la gara inerente proprio alla raccolta differenziata».

In questo territorio, «già abbastanza martoriato, in cui la scure si abbatte giorno per giorno sempre con più veemenza», per Barbalace «da oggi bisogna intensificare la sinergia tra i sindaci, i quali già ragionano in perfetta sintonia e si battono quotidianamente per la risoluzione dei numerosi problemi, a cominciare da quelli che un tempo erano di ordinaria amministrazione e che ora sono diventati di emergenza assoluta. Un impegno che passa quasi inosservato e che, a volte, anche i cittadini disconoscono». Chiude il sindaco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ **L'INIZIATIVA** Diversi sindaci firmano la carta dei diritti dei malati di sm

Sclerosi multipla e qualità della vita

Il tema dibattuto al convegno conclusivo della settimana nazionale di studi

Incontro
nella sede
dell'Aism

di **FRANCO PAGNOTTA**

QUALITÀ della vita e sclerosi multipla, bisogni, nuove frontiere per la riabilitazione e stato della ricerca. Di questo e di altro si è parlato nel convegno dell'Aism a conclusione della settimana nazionale di studi e di informazione sulla malattia.

Al tavolo dei relatori, nella sede provinciale di via Regina Elena, a Jonadi, la presidente provinciale Aism Francesca Martorana che ha introdotto i lavori, Angela Martino, presidente della Conferenza delle persone con sm e due giovani studiosi dell'area ricerca della Fism, Michela Ponzio e Andrea Tacchino. Ad aprire i lavori il puntuale intervento di Michela Ponzio, che si è soffermata su due fondamentali aspetti della sua ricerca: i costi sociali della malattia e il rapporto lavoro-disabili.

«Ogni anno in Italia – ah detto tra l'altro – si spendono 38 mila euro a paziente, di cui 14 mila riguardano i costi non sanitari». Un quadro di spesa a cui, è stato sottolineato, non corrispondono adeguati benefici ai malati di sm in termini di riabilitazione e di assistenza domiciliare. Per quanto concerne il secondo aspetto, la ricercatrice ha messo in evidenza le difficoltà che incontrano le persone con sclerosi multipla nell'inserimento nel mondo del lavoro, con un alto

tasso di abbandono nei primi cinque anni dall'inizio della malattia. Una analisi, quella della studiosa genovese, che non ha trascurato i bisogni non soddisfatti, presentando i risultati di una indagine su 1200 malati di sm con un'età media di 48 anni. La maggior parte degli intervistati ha chiesto che vengano potenziati e resi più efficienti i centri clinici e riabilitativi.

«Ma il problema più grande – ha evidenziato la dottoressa – è rappresentato dalla difficoltà di accettare la malattia, per cui sarebbe necessario aumentare il supporto psicologico». Altri bisogni riguardano gli aspetti economici, l'abbattimento delle barriere architettoniche e il trasporto. Il suo collega Andrea Tacchino, bioingegnere, in modo chiaro, diretto e coinvolgente, ha presentato lo stato della ricerca e lo scenario dei nuovi orizzonti, partendo dai “correlati anatomico-funzionali” e soffermandosi poi sullo sviluppo delle nuove tecnologie e sull'efficacia dei protocolli riabilitativi. Interessante la sua analisi scientifica sulla neuroplasticità e sulle funzioni del cosiddetto corpo calloso, l'organo che mette un collegamento i due emi-

sfericerebrali. «L'obiettivo del nostro lavoro di ricerca – ha spiegato Tacchino – è quello di monitorare la malattia e selezionare i trat-

tamenti a breve, medio e lungo termine, realizzando la medicina predittiva, che permette di prevedere il decorso e incidendo più efficacemente sul sistema sanitario nazionale».

Un itinerario, ha aggiunto, che permetterà di misurare la progressione della disabilità e di studiare, attraverso sistemi di indagine scientifica avanzati, le misure per migliorare, in senso globale, la qualità della vita. Al termine delle due relazioni scientifiche, l'intervento di Angela Martino, che ha parlato delle difficoltà quotidiane delle persone con sm ma anche delle prospettive che inducono a immaginare un futuro non lontano in cui anche gli uomini e le donne con disabilità possano trovare uno spazio di dignità nel mondo del lavoro e in generale nella società. Al termine dell'interessante convegno la firma, da parte di sindaci e rappresentanti delle istituzioni locali della Carta dei diritti delle persone con sclerosi multipla. Una assunzione di impegno a cui, ci si augura, corrisponda un impegno concreto e incisivo a 360 gradi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Da sinistra Angela Martino, Francesca Martorana, Michela Ponzio e Andrea Tacchino